Allegato alla Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Delta Po n. 65 del 14/11/2011*

FEASR

REGIONE DEL VENETO

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2007-2013
Asse 4 - LEADER - Attuazione Strategia di Sviluppo Locale
Reg. CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20/09/2005

GALDeltaPo
Gruppo di Azione Locale Polesine Delta del Po

BANDO PUBBLICO GAL		*Approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Polesine Delta del Po n. 65 del 14/11/2011*
Codice 5 – GAL POLESINE DELTA DEL PO		
"PERCORSI RURALI NELLE TERRE DEI GRANDI FIUMI - Sviluppo degli itinerari rurali connessi ai percorsi di mobilità lenta seguendo la storia e la tradizione dei fiumi" (D.G.R. n. 545 del 10 marzo 2009)		
Tema centrale		"Crescita, valorizzazione e governance del sistema territoriale rurale tra i grandi fiumi"
Linee strategiche	7	*"Migliorare, conservare e valorizzare il patrimonio rurale"* *(Rif. obiettivo specifico 3.7 del PSR)*
MISURA	**323/a**	**Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Patrimonio rurale**
AZIONE	**2**	**Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico**

* Con parere di conformità e modifiche in base alle prescrizioni della Direzione Piani e Programmi Settore Primario di cui alla nota n. 87440 del 23/2/2012

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/AZIONE

1.1 Descrizione generale

La dimensione ambientale ed il patrimonio architettonico rurale costituiscono degli importanti elementi di ricchezza dell'area del GAL Delta Po, che opportunamente valorizzati possono contribuire ad incrementare l'attrattività delle zone rurali, alla crescita economica e sociale ed al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni residenti.

La riqualificazione di fabbricati, immobili e manufatti rurali, finalizzata alla loro conservazione e fruizione pubblica, possono infatti contribuire al mantenimento della cultura e delle tradizioni locali e ad avviare un processo di riqualificazione del territorio rurale che potrà favorire la nascita di nuove attività economiche: turismo rurale, fattorie didattiche, agriturismi, ecc..

Con questa azione si incentiverà la realizzazione di interventi, a forte valenza dimostrativa, di recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico del GAL Polesine Delta Po, compresa la ricostruzione di fabbricati crollati, con particolare riferimento a strutture, immobili e fabbricati rurali, ad uso produttivo e non produttivo, localizzati comunque in aree o centri rurali, che presentano particolare interesse sotto il profilo architettonico, artistico, storico, archeologico o etnoantropologico o che costituiscono comunque espressione della storia, dell'arte e della cultura locale, in funzione di una loro prioritaria fruizione pubblica, quali ad esempio, corti rurali, ecc..

1.2 Obiettivi

In relazione all'obiettivo specifico del PSR per il Veneto 2007/2013 *"3.7 Migliorare, conservare e valorizzare il patrimonio rurale"*, con l'intervento si vogliono perseguire i seguenti obiettivi specifici:

- migliorare le condizioni di vita delle popolazioni rurali;
- consolidare lo sviluppo e il potenziamento dell'economia delle zone rurali;
- contribuire al mantenimento della popolazione rurale attiva in loco valorizzando le risorse endogene locali;
- aumentare l'attrattività, anche turistica degli ambiti rurali, attraverso la valorizzazione delle componenti culturali, architettoniche e paesaggistiche.

In particolare saranno favoriti gli interventi:

- realizzati da imprese agricole che svolgono anche attività di diversificazione (fattoria didattica, agriturismo);
- in funzione del beneficiario: imprenditore agricolo, lavoro femminile;
- realizzati in siti di pregio e relativi a siti vincolati dal punto di vista storico-architettonico;
- che prevedono in particolare il restauro e risanamento conservativo;
- connessi con il sistema dei percorsi e/o itinerari e con le strategie previste nel PSL: la connessione agli elementi del patrimonio rurale (paesaggio e storico-architettonici) in relazione alla connettività rispetto al sistema degli itinerari rurali e agli itinerari della REV;
- che presentano elementi di innovatività;
- ricadenti in comuni con maggior grado di ruralità.

1.3 Ambito territoriale di applicazione

Gli interventi di cui al presente bando riguardano il territorio dei 33 Comuni nella provincia di Rovigo: Adria, Ariano nel Polesine, Bagnolo di Po, Bergantino, Bosaro, Calto, Canaro, Castelmassa, Castelnovo Bariano, Ceneselli, Corbola, Crespino, Ficarolo, Fiesso Umbertiano, Frassinelle Polesine, Gaiba, Gavello, Guarda Veneta, Loreo, Melara, Occhiobello, Papozze, Pincara, Polesella, Pontecchio Polesine, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina, Salara, Stienta, Taglio di Po, Trecenta e Villanova Marchesana.

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1 - Soggetti richiedenti

1) Imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile.

2) Altri soggetti privati: persone fisiche e persone giuridiche.
3) Enti pubblici: persone giuridiche di diritto pubblico.
4) ONLUS, ai sensi del D.lgs. n. 460/1997.
5) Istituti delle Regole, di cui alla L.R. n. 26/1996.

2.2 - Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Per i richiedenti ad esso assoggettati, rispetto del regime *de minimis* ai sensi del Reg (CE) n. 1998/2006.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1- Tipo di interventi

1. Manutenzione straordinaria di strutture, immobili e fabbricati di cui alla lett. b) dell'art. 3 del DPR n. 380/2001.
2. Restauro e risanamento conservativo di strutture, immobili e fabbricati di cui alla lett. c) dell'art. 3 del DPR n. 380/2001.
3. Nei casi di ricostruzione di fabbricati crollati, ristrutturazione edilizia di cui alla lettera d) dell'art. 3 del DPR n. 380/2001.

3.2 - Condizione di ammissibilità degli interventi

1. Ubicazione intervento nell'ambito territoriale del GAL.
2. Gli interventi devono interessare strutture, immobili e fabbricati, ad uso produttivo e non produttivo, di particolare interesse sotto il profilo architettonico, artistico, storico, archeologico o etnoantropologico o che costituiscano comunque espressione della storia, dell'arte e della cultura locale.
3. Gli interventi devono essere in linea e comunque coerenti con gli appositi studi realizzati ai sensi dell'Azione 1 della medesima Misura. Lo studio-ricerca è disponibile nel sito internet del GAL (www.galdeltapo.it) alla sezione progetti realizzati: http://www.galdeltapo.it/leader-2007-2013-progetti-locali/progetti-a-gestione-diretta-gal.html.
   In particolare gli interventi possono riguardare le strutture, immobili e fabbricati rientranti in una o più delle seguenti casistiche:
   - tipologie edilizie relative agli edifici rurali individuati con lo studio (cap. 4) di cui all'Azione 323a/1 del PSL:
     Macro-Tipo 1. Casa rurale semplice
     Macro-Tipo 2. Rustico residenziale
     Macro-Tipo 3. Corte rurale
     Macro-Tipo 4. Corte di Bonifica

   Nella relazione tecnica-descrittiva dell'intervento si devono precisare le caratteristiche del bene oggetto di intervento e la sua coerenza con lo studio/ricerca effettuato dal GAL con la 323a/1.
   Per eventuali chiarimenti in merito all'ammissibilità ed alla localizzazione dell'intervento, il beneficiario prima e/o AVEPA in sede di istruttoria possono richiedere al GAL un parere di conformità di coerenza con lo studio/ricerca realizzato con l'Azione 323a/1 del PSL.
4. Prioritaria fruizione pubblica delle strutture, immobili e fabbricati oggetto d'intervento, adeguatamente giustificata e motivata nell'ambito del progetto, garantita attraverso interventi che riguardano elementi degli edifici agevolmente visibili dall'esterno e, nel caso di interventi che riguardino le parti interne di un edificio, un programma che preveda le modalità di accesso al pubblico (da dettagliare come previsto dal successivo punto 9.1.b).
5. Non sono ammessi interventi riguardanti gli aspetti funzionali alla produzione e alla trasformazione dei prodotti agricoli e forestali.
6. In caso di ristrutturazione edilizia di fabbricati crollati, dei quali esista il rudere dei muri perimetrali che ne testimonia il sedime, è ammessa la ricostruzione nel rispetto della tipologia e volumetria originaria, accertata la documentazione fotografica o iconografica depositata presso gli enti competenti.
7. Titolo di possesso/proprietà di durata di almeno pari a quella prevista per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.).

8. Autorizzazione del concedente o parere rilasciato ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 203/82 nel caso di investimenti da realizzare su strutture, immobili e fabbricati non nella piena proprietà e/o disponibilità del richiedente.
9. Gli interventi devono essere previsti e descritti nell'ambito di un *progetto definitivo/esecutivo*, sottoscritto da un tecnico qualificato e dal richiedente, comprendente i seguenti elaborati:
    1. relazione tecnico-descrittiva dell'intervento, corredata da rilievi fotografici ante operam, contenente anche le seguenti informazioni/elementi:
        a. riferimento e connessione degli interventi con gli appositi studi/censimenti o con gli strumenti per il governo del territorio, previsti dal bando, e corrispondenza tra le finalità dell'intervento e gli obiettivi e le strategie complessive del Programma di Sviluppo Locale;
        b. piano di utilizzo e fruizione del bene oggetto di intervento, che ne giustifichi la prioritaria fruizione pubblica e ne assicuri la manutenzione e l'utilizzo almeno per il periodo previsto per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.);
        c. valutazione in merito all'effettiva integrazione/rispondenza con le politiche regionali direttamente interessate (ambiente, territorio, beni culturali, paesaggio, turismo);
        d. riferimento se del caso, ai criteri tecnico-scientifici enunciati negli artt. 2 e 3 del Decreto del Ministero per i Beni Culturali 6 ottobre 2005, in attuazione alla L. n. 378/2003, nonché ai principi della Carta del Restauro del 1972 e della Carta Europea del Patrimonio architettonico del 1975;
        e. descrizione delle soluzioni progettuali atte a ridurre l'impatto ambientale dell'intervento;
    2. elaborati grafici (piante, prospetti e sezioni) relativi allo stato attuale, di comparazione e di progetto;
    3. estratto di mappa catastale con individuazione delle particelle oggetto di intervento;
    4. computo metrico estimativo analitico redatto utilizzando le metodologie ed il prezziario previsti al paragrafo 5.2 del documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR n. 1499/2011 e successive modifiche e integrazioni);
    5. cronoprogramma dei lavori con indicazione anche della data presunta di inizio attività e di conclusione degli interventi.
10. Gli interventi non possono comportare la modifica della destinazione originaria, al fine di preservare nel tempo l'utilizzo e la funzionalità di strutture, immobili e fabbricati interessati.

3.3 - Impegni e prescrizioni operative

1. Garantire la fruizione pubblica delle strutture, immobili e fabbricati oggetto d'intervento, per il periodo previsto per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.).
2. Gli interventi dovranno preservare il particolare interesse architettonico, artistico, storico, archeologico, etnoantropologico e testimoniale (della storia, dell'arte e della cultura locale) delle strutture, degli immobili e dei fabbricati interessati e non dovranno alterarne le caratteristiche originarie, né l'inserimento nel contesto paesaggistico.
3. Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi….) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007-2013 > Informazione e pubblicità).
4. E' fatto obbligo, in ogni caso, di specifica informazione attraverso l'affissione di una targa informativa (dimensioni cm. 25 x 40), conforme alle specifiche tecniche previste dal Decreto n. 13/2009, all'esterno della struttura/immobile oggetto di intervento, fatti salvi eventuali vincoli specifici.

5. Nel caso di accessibilità pubblica diretta la targa informativa deve indicare anche le modalità per l'accesso.

3.4 – Spese ammissibili
Sono ritenute ammissibili le spese che seguono:

INTERVENTO	SPESA
Per tutti gli interventi	a -Lavori, opere e forniture edili.
	b- Acquisto e installazione di impianti tecnici.
	c- Lavori di sistemazione di aree esterne finalizzati all'adeguamento a standard previsti da normative specifiche, al ripristino dei luoghi nelle condizioni originarie e/o all'inserimento paesaggistico.
Le spese generali sono ammissibili, nei limiti e le condizioni previste dal paragrafo 5.3.2 degli *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR 1499/2011).	

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1 – Importo a bando
L'importo complessivo messo a bando è di euro 683.000,00 (seicentoottantatremila).

4.2 - Livello ed entità dell'aiuto

TIPOLOGIA BENEFICIARI	LIVELLO DI AIUTO SULLA SPESA AMMISSIBILE
Imprenditori agricoli	50%
Altri soggetti privati	40%
Enti pubblici e ONLUS	75%

4.3 – Limiti di intervento e di spesa
L'entità dell'aiuto ammissibile per ciascuna domanda non può essere inferiore a euro 10.000,00 (diecimila), ne superiore a:

TIPOLOGIA BENEFICIARI	IMPORTO MASSIMO DI CONTRIBUTO (EURO)
Imprenditori agricoli	50.000
Altri soggetti privati	50.000
Enti pubblici e ONLUS	100.000

Agli aiuti previsti si applicano le condizioni di cui al regime *de minimis*, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006.

4.4 – Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi
La realizzazione degli interventi ammessi e l'effettuazione delle spese relative dovranno avvenire entro 18 mesi a decorrere dalla data di pubblicazione del decreto di finanziabilità delle operazioni sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto (BURV).

5. CRITERI DI SELEZIONE

5.1 - Criteri di priorità e punteggi

	CRITERIO	SPECIFICHE	PUNTI
1	Domande presentate da imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile, iscritti alla gestione previdenziale agricola INPS ed in regola con i relativi versamenti previdenziali	Soggetti richiedenti rientranti nella categoria "imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile, iscritti alla gestione previdenziale agricola INPS ed in regola con i relativi versamenti previdenziali"	3
2	Interventi relativi a situazioni e siti di grande pregio in termini di valenza e caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche	Siti individuati ai sensi del D.Lgs 42/2004	2
3	Aggregazione per tipologie degli interventi	Con riferimento al paragrafo 3.1 "tipo di interventi": intervento che riguarda la tipologia 1 (Manutenzione straordinaria di strutture, immobili e fabbricati di cui alla lett. b) dell'art. 3 del DPR n. 380/2001)	2
		Con riferimento al paragrafo 3.1 "tipo di interventi": intervento che riguarda la tipologia 2 (Restauro e risanamento conservativo di strutture, immobili e fabbricati di cui alla lett. c) dell'art. 3 del DPR n. 380/2001)	4
		Con riferimento al paragrafo 3.1 "tipo di interventi": intervento che riguarda la tipologia 3 (Nei casi di ricostruzione di fabbricati crollati, ristrutturazione edilizia di cui alla lettera d) dell'art. 3 del DPR n. 380/2001)	3
4	Numerosità delle funzioni attribuite (agricola, turistica, ambientale, culturale, didattica, ecc.), connesse al recupero o ristrutturazione del bene	D1) Soggetto richiedente iscritto al momento di presentazione della domanda di aiuto all'Elenco regionale delle Fattorie didattiche (di cui alla DGR n. 70 del 24.1.2003)	1
		D2) Soggetto richiedente iscritto al momento di presentazione della domanda di aiuto all'Elenco degli operatori agrituristici (di cui alla Legge Regionale 18/4/1997 n. 9 art. 9)	2
5	Definizione e innovatività del progetto	Almeno il 40% della spesa ammessa deve riguardare interventi di bioedilizia	3
6	Interesse architettonico: qualora l'edificio/manufatto risulti sottoposto a vincolo architettonico	L'edificio/manufatto risulta sottoposto a vincolo storico-architettonico ai sensi del D.Lgs n. 42/2004	3
7	Connessione con uno specifico tema centrale/linea strategica/obiettivo prioritario	Intervento ricadente all'interno della classe 5 di vocazionalità del territorio	9
		Intervento ricadente all'interno della classe 4 di vocazionalità del territorio	5
		Intervento ricadente all'interno della classe 3 di vocazionalità del territorio	3

8	Incentivazione del lavoro femminile	Soggetto richiedente donna, così valutato: - persona fisica: donna; - ditta individuale: condotta da una donna; - società di persone: rappresentante legale donna; - società di capitale: rappresentante legale donna; - cooperative e altre forme associate: maggioranza dei soci formata da donne.	1
9	Collegamento degli interventi con il sistema dei percorsi e/o itinerari previsti nel PSL	Intervento adiacente o collegato ad un percorso principale della REV (DGR n. 1402 del 19/5/2009): Sinistra Po - Asta Fissero Tartaro Canal Bianco	3
10	Grado di ruralità del comune interessato sulla base del criterio OCSE (n. abitanti/kmq)	Interventi ubicati nell'ambito dei Comuni "rurali" dell'area di riferimento del PSL (riferimento all'Allegato 1 del PSR – Elenco Comuni del Veneto)	1

Sulla base di tali criteri di priorità il punteggio massimo ottenibile è pari a 37.

5.2 - Condizioni ed elementi di preferenza

In presenza di parità di punteggio complessivo, sarà data preferenza in ordine decrescente all'ammontare della spesa ammissibile.

6. DOMANDA DI AIUTO

6.1 – Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto va inoltrata all'Agenzia Veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA), Autorità di Pagamento del PSR 2007-2013, competente per territorio (Sportello Unico Agricolo di Rovigo) e deve essere presentata mediante procedura telematica resa disponibile da AVEPA accessibile dal sito www.avepa.it. La domanda deve essere successivamente inviata in forma cartacea con raccomandata A/R (fa fede la data del timbro postale) o consegnata a mano presso la sede di Avepa Sportello Unico Agricolo di Rovigo - Via Dante Alighieri, 2/A – 45100 Rovigo.
La domanda di aiuto deve essere presentata entro 120 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.
Tutte le informazioni riguardanti le procedure di AVEPA sono contenute nel "Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni" approvato con Decreto n. 781 del 24/12/2008 e successive modifiche e integrazioni.

6.2 - Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Alla domanda di aiuto dovrà essere allegata la seguente documentazione:
per tutti gli interventi

1. Copia documento d'identità in corso di validità del richiedente, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000.
2. Scheda di richiesta del punteggio (contenuta nel modello di domanda).
3. Documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa ai criteri di priorità individuati al paragrafo 5.1:
   - Criterio 1: Soggetti richiedenti rientranti nella categoria "imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile, iscritti alla gestione previdenziale agricola INPS ed in regola con i relativi versamenti previdenziali";

- Criterio 2: dato desumibile dalla richiesta di rilascio del permesso a costruire o dalla DIA/SCIA;
- Criterio 3: dato desumibile dalla richiesta di rilascio del permesso a costruire o dalla DIA/SCIA;
- Criterio 4: Soggetto richiedente iscritto al momento di presentazione della domanda di aiuto all'Elenco regionale delle Fattorie didattiche (di cui alla DGR n. 70 del 24.1.2003) e/o iscritto al momento di presentazione della domanda di aiuto all'Elenco degli operatori agrituristici (di cui alla Legge Regionale 18/4/1997 n. 9 art. 9);
- Criterio 5: tale criterio viene definito sulla base degli elementi progettuali dell'intervento, che devono essere chiaramente indicati e dichiarati dal tecnico progettista. A tal fine è altresì necessaria la dichiarazione dei componenti utilizzati da parte dei produttori operanti in questo contesto che saranno i fornitori dei materiali.
- Criterio 6: dato desumibile dalla richiesta di rilascio del permesso a costruire o dalla DIA/SCIA.
- Criterio 7: la collocazione geografica dell'intervento all'interno delle classi di vocazionalità previste dalla tavola 30 dello studio e ricerca effettuato dal GAL di cui all'Azione 1) della Misura 323a, deve essere precisato nella relazione tecnica-descrittiva dell'intervento in cui si devono precisare anche le caratteristiche del bene oggetto di intervento e la sua coerenza con lo studio/ricerca citato (come previsto al paragrafo 3.2 (punto 3) del bando. Per eventuali chiarimenti in merito all'ammissibilità ed alla localizzazione dell'intervento, il beneficiario prima e/o AVEPA in sede di istruttoria possono richiedere al GAL un parere di conformità di coerenza con lo studio/ricerca realizzato con l'Azione 323a/1 del PSL.
- Criterio 8: copia catastino soci nel caso di domande presentate da società cooperative o da altre forme associate; copia visura camerale nel caso di domande presentate da società di persone o di capitali;
- Criterio 9: intervento adiacente o collegato ad uno dei percorsi principali (Sinistra Po e/o Asta Fissero Tartaro Canalbianco) della REV (DGR n.1402 del 19.5.2009);
- Criterio 10: intervento ubicato nell'ambito di uno dei comuni seguenti: Ariano nel Polesine, Bagnolo di Po, Bergantino, Calto, Canaro, Castelnovo Bariano, Ceneselli, Corbola, Crespino, Frassinelle Polesine, Gaiba, Gavello, Guarda Veneta, Loreo, Melara, Papozze, Pincara, Pontecchio Polesine, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina, Salara, Stienta, Taglio di Po, Trecenta e Villanova Marchesana.

4. Per ONLUS e Fondazioni, statuto/atto costitutivo, qualora non inserito nel fascicolo aziendale.
5. Titolo di proprietà o di possesso delle strutture, degli immobili e dei fabbricati oggetto d'intervento, di durata almeno pari al periodo previsto per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.).
6. Autorizzazione del concedente o parere rilasciato ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 203/82 nel caso di investimenti da realizzare in beni non nella piena proprietà e/o disponibilità del richiedente.
7. Per gli Enti pubblici, copia del provvedimento di approvazione del progetto definitivo/esecutivo.
8. Copia del permesso di costruire, ove prevista, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di permesso. Se non presente, in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, fatto salvo che comunque, in allegato alla domanda, dovrà essere presentata copia della richiesta di rilascio del permesso di costruire riportante la data di presentazione in Comune.
9. Copia della dichiarazione di inizio attività (DIA), ove prevista, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di dichiarazione e la data di presentazione in Comune. Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, unitamente all'elenco della documentazione presentata in Comune ed alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione di diniego da parte del Comune.
10. Progetto definitivo/esecutivo dell'intervento, conforme ai requisiti previsti ai precedenti paragrafi 3.1, 3.2, 3.3.
11. In presenza di vincoli su beni culturali e paesaggistici, la relazione paesaggistica prevista ai sensi dell'art. 146, comma 3, del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e redatta ai sensi del D.P.C.M. 12 dicembre 2005 e relativo allegato (G.U. n. 25 del 31/01/06), ai fini della verifica di compatibilità paesaggistica degli interventi.

12. Screening di valutazione di incidenza ambientale e, ove si renda necessario, relazione appropriata, ai sensi del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e della D.G.R.V. n. 3173 del 10/10/2006, oppure dichiarazione del redattore della V.Inc.A. attestante l'individuazione di progetti e interventi per i quali non è necessaria la procedura di valutazione di incidenza ambientale, nei casi individuati al paragrafo 3 dell'Allegato A della DGR n.3173/2006.

7. DOMANDA DI PAGAMENTO

7.1 – Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

AVEPA avrà cura di predisporre e rendere disponibile ad ogni singolo beneficiario, la modulistica e le modalità per l'erogazione dell'aiuto.

7.2 - Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento la seguente documentazione:

1. Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica predisposta da AVEPA.
2. Copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili estratti conto bancari o postali…).
3. Consuntivo dei lavori edili, elaborati grafici esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti.
4. Copia delle eventuali autorizzazioni, pareri, assensi e nulla osta previsti dalla legge (agibilità, abitabilità, autorizzazione sanitarie, autorizzazione paesaggistica, ecc.).
5. Dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica misura.

8. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

Il presente bando, pubblicato in forma di avviso sul BUR della Regione del Veneto, è disponibile nella versione integrale presso:

- gli uffici del GAL e nel sito Internet all'indirizzo www.galdeltapo.it;
- l'Albo dell'Amministrazione Provinciale di Rovigo.

Lo studio-ricerca realizzato dal GAL con la Misura/Azione 323a/1, propedeutico al presente bando è disponibile nel sito internet del GAL (www.galdeltapo.it sezione Progetti realizzati: http://www.galdeltapo.it/leader-2007-2013-progetti-locali/progetti-a-gestione-diretta-gal.html).

Per informazioni è possibile rivolgersi al GAL Polesine Delta del Po, dal lunedì al venerdì dalle ore 9:30 alle ore 13:00 e nel pomeriggio previo appuntamento telefonico, in Via T. Fraccon, 17 (sede operativa, Palazzo Retroborsa), 45100 Rovigo (RO).
Tel 0425 460322 - Fax 0425 460356 - E mail: deltapo@galdeltapo.it .
L'attività di sportello informativo viene assicurata dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 13,00 e nel pomeriggio (escluso il venerdì) previo appuntamento telefonico.

Riferimenti normativi

Si riportano di seguito i principali riferimenti normativi in ordine all'accessibilità al bando, alle procedure e all'applicazione delle riduzioni e sanzioni:

- DGR n. 1659 del 24/6/2008 e s.m.i. recante disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. CE 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- "Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni" di AVEPA (ora "Manuale Generale"), di cui al decreto del Direttore n. 781 del 24 dicembre 2008 e s.m.i., recante nel dettaglio gli indirizzi

procedurali generali e specifici a livello operativo (www.avepa.it alla sezione Finanziamenti > PSR > Programma Sviluppo Rurale 2007 - 2013 > Manuale procedure, controlli e sanzioni);

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1681 del 18/10/2011 con la quale è stato adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 della Regione Veneto.
- Allegato A "Indirizzi Procedurali" alla DGR n. 1499 del 20/9/2011 e s.m.i. (www.regione.veneto.it alla sezione Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione2007-2013 > Contributi e finanziamenti).

Per informazioni generali riguardante il quadro normativo completo del PSR e le relative disposizioni applicative si possono consultare i siti delle Regione Veneto www.regione.veneto.it e di AVEPA www.avepa.it .